



# ossier

*a cura di Pasquale Natali*



Mario DOTTORE - Antonio CORTESE

## ECOSISTEMI E CULTURA

IL RISPETTO DELLA "CONDIZIONALITA'" PER LA  
SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E DELLA SALUTE  
DEL CITTADINO

**GIORNATA MONDIALE FAO DEL SUOLO**  
**05 DICEMBRE 2022**

## DISCLAIMER:

Le immagini riprodotte nella pubblicazione, se non di dominio pubblico, riportano l'indicazione del detentore dei diritti di copyright. In tutti i casi in cui non è stato possibile individuare il detentore dei diritti, si intende che il © è degli aventi diritto e che l'associazione è a disposizione per la definizione degli stessi.

*Per eventuale stampa il formato della pagina è un A5*

*Il Formato A5 ha le seguenti dimensioni:*

*in centimetri è 14,8 cm x 21,0 cm*

*in millimetri è 148 mm x 210 mm*

*in pollici è 5,8 in x 8,3 in*



## Allegato a La Ciminiera - Anno XXVI - 2022

---

**Direzione, redazione e amministrazione**

**CENTRO STUDI BRUTTIUM®**

**via Bellino 48/a, 88100 - Catanzaro**

**tel. 339-4089806 - 347 8140141**

**[www.centrostudibruttium.org](http://www.centrostudibruttium.org)**

**[info@centrostudibruttium.org](mailto:info@centrostudibruttium.org)**

Periodico di cultura, informazione e pensiero del Centro Studi Bruttiun® (Catanzaro) Registrato al Tribunale di Catanzaro n. 50 del 24/7/1996. Chiunque può contribuire alle spese. Manoscritti, foto ecc.. anche se non pubblicati non si restituiranno. Sono gratuite (salvo accordi diversamente pattuiti esclusivamente in forma scritta) tutte le collaborazioni e le prestazioni direttive e redazionali. Gli articoli possono essere ripresi citandone la fonte. La responsabilità delle affermazioni e delle opinioni contenute negli articoli è esclusivamente degli autori.

Mario DOTTORE - Antonio CORTESE

# ECOSISTEMI E CULTURA

IL RISPETTO DELLA  
“CONDIZIONALITA” PER LA  
SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI  
NATURALI E DELLA SALUTE DEL  
CITTADINO

SECONDA EDIZIONE



CENTRO STUDI BRUTTIUM® EDITORE  
MMXXII

# GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO FAO

Il lavoro, con finalità prettamente divulgative scolastiche, è stato già pubblicato sia sul sito associativo del Centro Studi Bruttium che sulla testata del Giornale On line "il Cirotano", ma lo riproponiamo per l'occasione in una seconda edizione rimodulata.

Del resto, la validità dei temi, ci sembra non abbia limiti di ordine spaziale e temporale in quanto associato, per di più, ad un compendiatu filmato didattico che, di per se, propone tematiche ambientali delicate quanto complesse e, purtroppo, sempre attuali.

Si evidenzia, peraltro, in riferimento alla conservazione dei suoli quali componenti di un dato ecosistema, la sostanziale valenza di quel concetto di "Condizionalità" aziendale, oggi sostenuto ed incentivato dalla PAC e che impronta il lavoro presentato.

Buona lettura

Per il Centro Studi Bruttium  
dott. Mario Dottore



---

Volume pubblicato sui siti associativi e distribuito gratuitamente

ISSN 2280-8027



## ECOSISTEMI E CULTURA.

**IL RISPETTO DELLA “*CONDIZIONALITA*” PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E DELLA SALUTE DEL CITTADINO**

### **UNA TERRA DA DIFENDERE E RISPETTARE**

**L**a Difesa della Natura e della Salute Umana dai danni derivanti dalla contaminazione di sostanze e composti chimici, come prodotto delle attività umane, sono diventate da tempo priorità ineludibili nella politica e programmazione degli Stati Europei ed Extra Europei.

Giova ricordare come le migliaia di nuovi composti e molecole chimiche, alla base dei presidi sanitari che ogni anno vengono sintetizzati nei laboratori di tutto il mondo, entrando in circolo negli organismi viventi, oltre a causare effetti collaterali a breve o

lungo termine, danno origine, a contatto con l’Acqua, la Terra e l’Atmosfera, a reazioni e trasformazioni di vario tipo.

Si tratta di un complesso di reazioni e trasformazioni, generate da combinazioni imprevedibili, attesa la vastità e variegatura degli ambienti, pur nel rispetto delle leggi fisiche chimiche e biologiche acquisite dalla Scienza, incluso l’“aureo” principio del Paracelso **“Tutto è veleno: nulla esiste di non velenoso. Solo la dose fa in modo che il veleno non faccia effetto”**.

A titolo esemplificativo, è sufficiente notare appena come le reazioni di Ossidoriduzione, di Sintesi, Decomposizione, Sostituzione, Neutralizzazione, di Idrolisi, Doppio Scambio, Precipitazione, di Complessazione e di reazioni con sviluppo di gas, possono portare alla formazione di nuovi elementi e composti, di cui non si conoscono i reali effetti sull’ambiente e sugli organismi viventi.

La storia ci consegna in merito “il caso” eclatante del composto organico aromatico **DDT, acronimo del Diclorodifeniltricloroetano**, che ritenuto “innocuo” fu immesso a massicce dosi nell’ambiente, soprattutto per eliminare l’Anofelismo, prima che si scoprisse il suo forte potere d’impatto ambientale e nocivo per la salute umana e la sopravvivenza della fauna.



*Spruzzare con il DDT è stato diffuso fino a quando molti paesi ricchi lo hanno vietato a causa dei gravi danni a carico dell'ambiente e dell'uomo*

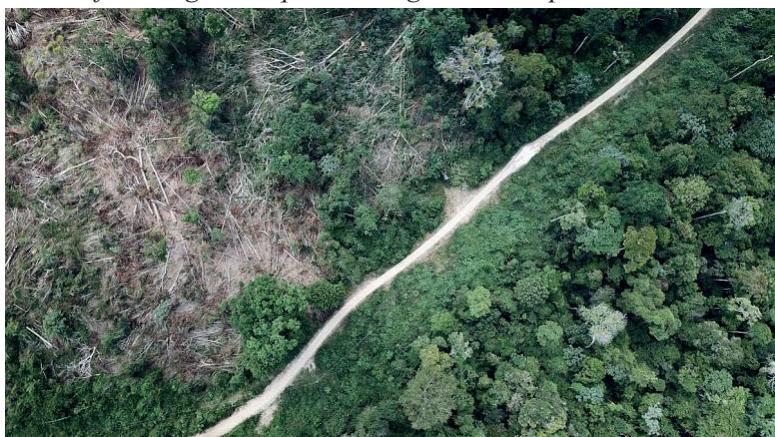
Infatti, il prodotto chimico manifestava, fra l'altro, anche la tendenza a depositarsi nelle parti adipose e nei tessuti degli organismi umani e degli animali superiori.

Alle Contaminazioni ed ai Veleni che quotidianamente vengono immessi nell'ambiente, si sono associate, in una sinergia altamente distruttiva, una miriade di profonde alterazioni nella compagine dei biomi terrestri.

Si pone l'attenzione, ad esempio, sulle deleterie azioni antropiche che stanno portando alla scomparsa delle foreste, soprattutto pluviali, come quelle dell'Amazzonia e del Madagascar con



*Una foresta grande quanto l'Inghilterra è sparita nel 2018*



l'inestimabile e biodiversificato patrimonio floristico e faunistico, pur essendo le stesse veri e propri **“Polmoni Verdi”** nel ciclo naturale dell’Ossigeno.

A queste distruzioni ecologiche di portata mondiale, si associano quelle **“secondarie”** non meno importanti che quotidianamente determinano la scomparsa **della Macchia e dei Boschi**



*Foto Fenaroli. Anni 50. Foresta di Donoratico(ex Bambolo) fraz. di Castagneto Carducci, prov. Li, con pascolo ovino*

**Mediterranei**, così come accade nel **Marchesato di Crotone** con le sue ultime **Sugherete**, nell'**Acrocoro Silano**, nel **Pollino** dove vegetano gli ultimi millenari esemplari di **Pino Ioricato**, nell'**Aspromonte** con le sue singolari stazioni eterotopiche di **Faggio** e reliquie naturali di ancestrali gruppi floristici di **Ginepri** di notevole interesse scientifico.

Sullo scenario ecologico odierno, è necessario anche porre in evidenza la distruzione di gran parte delle **Sugherete** che caratterizzavano il paesaggio storico forestale della regione Sardegna.

Di rincalzo, emblematicamente, si prospetta lo stato di degrado ecologico in cui versa il **Nostro Mare Mediterraneo**, **bioma** divenuto in effetti sorta di accertata e libera “**Discarica Pubblica**”, anche per **Ecomafie Internazionali**.



*Foto Fenaroli. Anni 50. Sugherete di Tempio Pausania, Sardegna prov.Ss. Giganteschi esemplari di Quercia sughera demaschiati per il prelievo del sughero. Si nota la vivace colorazione bruno. rossastra del fellogeno denudato*



*Foto M. Dottore - Isola Capo Rizzuto, Fraz. Le Castella, Bosco di Suvreto, Kr. Saggio di quanto resta nel marchesato di Crotone e nelle aree a maggiore densità boschiva della Regione Calabria, per pigrizia e negligenza gestionale inerente i patrimoni naturali*



*Foto M. Dottore- Isola di Capo Rizzuto,Fraz.Le Castella,litorale del Bosco di Suvereto. Anno 2010 .Fitocenosi costiera a prevalenza di Ginepro cocolone e fenicio prima della loro scomparsa dovuta agli incendi*



*Foto M.Dottore - Isola Capo Rizzuto, Fraz. Le Castella, loc.bosco di Suvereto; Kr. Come si presentava la stessa fitocenosi costiera a prevalenza di Ginepri dopo essere stata percorsa dal fuoco*



*Il tasso di inquinamento creato dalla moderna società consumistica e mercati globalizzati impone a tutti la domanda vitale di quanto l'uomo possa allontanarsi dalla natura senza arrecare danno a se stesso*



## LA MASSIFICAZIONE E GLOBALIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI MERCATI NEI CORSI E RICORSI STORICI

Nelle pur brevi note esposte, non si può sottovalutare, ai fini di comprendere l'attuale e notevole impatto ambientale sulla quotidianità di vita delle comunità, **come dalla fine del Secondo Conflitto Mondiale si è passati anche da una Agricoltura Autarchica, Familiare e di Sussistenza, ad una fortemente intensiva di vastissime dimensioni.**



*La zappa strumento simbolo del mondo del lavoro agricolo del passato*

Questa profonda trasformazione agricola verificatasi nel passato più prossimo, per tanti aspetti e nella nostra visione, ha generato situazioni “sproporzionate” e sicuramente “paradossali” in rapporto ai reali bisogni alimentari dell'uomo stesso.

Per di più, non si deve dimenticare che i mercati mondiali e le produzioni soggiacciono, marcatamente, da tempo, sotto il Dominio Diretto di una Oligarchia costituita tra Colossi dell'Agro Alimentare.



*La moderna Agricoltura intensiva è ben lontana dai canoni tradizionali di quell'agricoltura di stampo autarchico e famigliare che caratterizzò l'Italia fino ai primi anni 50 del XX secolo.*

**Le Holding Agroalimentari** nel mondo hanno, ampiamente, **“fagocitato”** la piccola e media proprietà terriera, creando contemporaneamente un infinito di sofisticati prodotti alimentari, o viceversa ne hanno determinato la sua sottomissione con rigide **“Tabelle”** di prezzi, a dir poco vergognose per gli agricoltori produttori.

Sul rovescio della medaglia, la vasta gamma di sempre più nuovi prodotti alimentari, concepiti come **“invenzioni commerciali”** si rivelano materialmente **“vere porcherie”** per chi conosce ed ha assaporato la genuinità e qualità di prodotti specificatamente mediterranei.

In ultima analisi, si è riverificato, in modo analogo, quanto accaduto in epoca imperiale romana ai piccoli e medi agricoltori che dovevano fare i conti con i grandi proprietari terrieri, detentori principali del potere del denaro ed anche della lucrosa industria schiavistica, che alterava il mercato legale del lavoro.

Queste profonde trasformazioni sociali ed economiche in seno alla società ed ai mercati, registratisi dopo la fine del Secondo Conflitto Mondiale, hanno avuto ripercussioni significative sulle componenti degli ecosistemi agrari.

Ciò spiega in negativo le alterazioni che hanno subito non solo le qualità organolettiche delle



produzioni, ma altresì tutte le stesse tecniche culturali tradizionali, comprese quelle inerenti la salvaguardia del suolo, che il buon agricoltore di un tempo curava con un assiduo lavoro di conservazione.

A simbolo della realtà di oggi e delle nuove filosofie gestionali basta osservare lo stato dei coltivi che caratterizza, sempre più di frequente, vaste plaghe di territorio od i grandi spiazzali dei mercati zonali, per vedere e rendersi conto degli enormi quantitativi di prodotti ortofrutticoli lasciati a marcire.

Questa consueta e consolidata realtà dei mercati agroalimentari e dei fondi agrari rappresentano, nel nostro giudizio, un riprovevole **“spreco”**, eticamente inaccettabile, costituendo uno **“sputo”** ed uno **“schiaffo”** in faccia alla povertà ed indigenza di tanta gente e famiglie, in Italia e nel mondo al di là della accerta ipocrisia e demagogia dei vari



*Esempi di modificazioni pomologiche a livello dimensionale e morfologico per soddisfare le "strane mode" di quei consumatori che si nutrono di "geometria alimentare" di facciata.*

esponenti istituzionali e governativi.

Tutto questo inutile spreco richiama, peraltro, a monte, cicli di sviluppo vegetale che comportano l'uso ingentissimo di prodotti chimici ed uno sfruttamento del suolo che, oggettivamente, ha superato abbondantemente il tasso soglia di massima sostenibilità e criticità ambientale, sotto tutti i punti di vista.



*Esempi di sprechi inutili che, in riferimento ai cicli produttivi in agricoltura, creano seri problemi all'ecosistema ed alla salute umana oltre ad essere "uno schiaffo morale" e materiale alla povertà dei tanti*

*I nostri prodotti buttati via, per acquistare quelli stranieri!*





*I nove obiettivi chiave della PAC 2021-2026*

## I NUOVI INDIRIZZI GESTIONALI DELLA PAC

Quanto finora, sinteticamente, esposto identifica il contenuto essenziale di problematiche e tematiche che richiedono l'adozione di urgenti misure e dispositivi per tentare di contrastare un dinamismo, esiziale per la vita sul nostro pianeta.

In tale ottica la **Comunità Economica Europea** con una serie di regolamenti e misure, riguardanti gli importanti settori **dell'Agricoltura e della Zootecnia**, ha promosso interventi concreti per

contrastare gli effetti negativi prodotti da cause, concuse e fattori, sopra brevemente rappresentati.

Negli indirizzi della **PAC (Politica Agricola Comune)**, infatti, da anni si sente sempre più sovente parlare di rispetto della **“Condizionalità” nella gestione delle Aziende Agrarie e Zootecniche** al fine di ottenere dei **“Bonus economici”** qualora l'azienda stessa consegua dei ben precisi obiettivi prefissati dalla stessa CEE. In effetti, con il termine **“ Condizionalità “** si intende una serie di ottemperanze a cui volontariamente, mediante apposita domanda d'ammissione, seguita da un iter burocratico ben scandito nelle sue fasi, devono sottostare le aziende. Queste ottemperanze sono connesse a pratiche agronomiche e zootecniche che mirano a garantire efficienti standard di sicurezza per la difesa della fertilità dei suoli dai fenomeni erosivi.

La tutela dei suoli, nelle disposizioni legislative comunitarie, è armonizzata con il razionale uso di fitofarmaci e fertilizzanti onde diminuire gli effetti nocivi di questi prodotti. Di fatto, quando i principi chimici per il controllo dei fitofagi e delle crittogramme parassitarie delle piante d'interesse alimentare, ovvero gli elementi minerali indotti artificialmente, una volta entrati in circolo nella catena alimentare o nelle falde acquifere creano condizioni insostenibili

per la sopravvivenza della fauna selvatica e della stessa entomofauna utile all'uomo, comprese Api e Pronubi. Le stesse normative comunitarie si estendono anche alle aziende zootecniche con lo scopo di conseguire una serie di vantaggi, d'interesse pubblico, quali la rintracciabilità degli animali e la tutela della salute degli animali stessi.

I prodotti (farmaci ed alimenti), presenti nelle aziende zootecniche, che beneficiano dei “Bonus economici” PAC, vengono verificati e controllati con meticolosità, e nel contempo viene ufficialmente richiesta al produttore una rigorosa registrazione e rendicontazione di essi.

Le finalità perseguitate dalla C.E.E. e recepite dai Vari Stati Membri, a grandi linee illustrate, sono state tradotte dal legislatore, nei dettami riportati in vari Decreti a cura del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), quali il DM 30125/2009, in un insieme organico di regole operative.

Le Disposizioni del MIPAAF in materia contemplano, in tale quadro d'unione, una serie di c.d. “Buone Pratiche Agricole e Zootecniche” con continuità e sistematicità sottoposte a verifiche e controlli ufficiali da parte di funzionari statali, ad hoc preposti, principalmente quelli in servizio all'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

## LE BUONE PRATICHE AGRONOMICHE E ZOOTECNICHE

**L**a “**Condizionalità**”, pertanto, si traduce nell’adozione di buone pratiche che devono essere scrupolosamente osservate e posti come vere e proprie “**Consegne**” che regolano il comportamento e l’azione dell’Agricoltore e dell’Allevatore.

Insomma, si tratta di una sorta di “**Codice Etico operativo**” che deve condizionare razionalmente ed intelligentemente l’operato degli imprenditori di settore.

Il concetto di “**Condizionalità**” interessa perciò “**la gestione pedologica sostenibile**” per contrastare, appunto, l’insorgere e l’avanzare di fenomeni e processi erosivi connessi a perdite gravi di fertilità e struttura dei suoli, per il cui reintegro occorrerebbero notevolissime risorse in termini di appropriati e notevoli quantità di correttivi ed ammendanti, con ulteriori aggravi ecologici.

In tale contesto, la normativa comunitaria prevede l’obbligo di mantenere efficiente la rete di drenaggio aziendale e, sincronicamente, lo sgrondo idrico nei collettori principali e secondari, anche mediante la realizzazione di una opportuna

“solcatura” nel terreno.

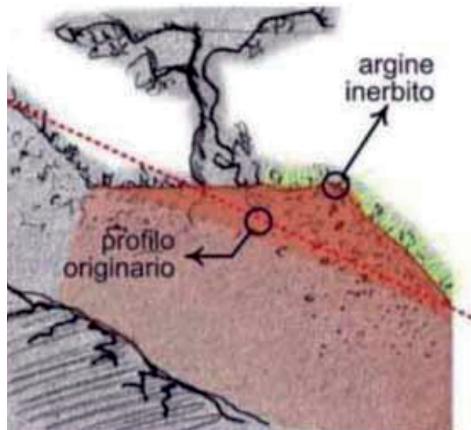
A ciò si unisce, ad esempio, anche il divieto di eliminare efficaci sistemi e dispositivi esistenti di difesa del suolo, quali **“Terrazzamenti”**, **“Ciglionamenti”** o **“Lunettamenti”** ecc, evitando altresì di mettere in atto operazioni agronomiche non autorizzate, come **livellamenti e sbancamenti ecc.**



*Esempio razionale di solcatura*



*Esempio di gradonamento*



*Esempio di ciglionamento*

La normativa Comunitaria investe, in tale modo, i criteri di base per garantire la **Sicurezza Alimentare** legata a buone pratiche fitosanitarie, riguardanti principalmente la manipolazione, uso e distribuzione degli insetticidi in agricoltura nonché dei fertilizzanti chimici e dei diserbanti; la **Tutela delle Acque** mediante l'osservanza di **"buone pratiche irrigue"** onde proteggere le falde idriche ed i corpi idrici in genere dai ricorrenti fenomeni d'inquinamento, indotti dalla dispersione di contaminanti nel suolo e nell'acqua stessa direttamente; le **"Buone pratiche zootecniche"** fondate su una sorta di manuale e **"vademecum"** da seguire scrupolosamente, onde soddisfare la necessità ed utilità pubblica di avere sempre le già menzionate rintracciabilità e corrette gestioni degli

animali.

In tale aspetto rientra anche il controllo sull'uso di varie sostanze per determinare l'accrescimento degli stessi animali e, di conseguenza, tutelare la salute dei cittadini e degli animali stessi.

Giova evidenziare, alla fine di questo breve "excursus", come le disposizioni comunitarie in materia di **"Condizionalità"** aziendale investano in modo significativo la **Tutela degli Habitat** per la protezione della fauna selvatica nei terreni dichiarati **SIC** (Sito d'Interesse Comunitario) e **ZPS** (Zona a protezione Speciale) **appartenenti alla Rete Nazionale 2000.**



*Esempio di lunettamento*

## LE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI DI CATEGORIA E IL LORO IMPEGNO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI ECOSISTEMI

Nel delineato scenario legislativo e culturale, si deve rimarcare la meritevole opera divulgativa e di assistenza alle imprese agricole e zootecniche, svolta dalle Organizzazioni professionali di Categoria, **COLDIRETTI**, **CIA** e **CONFAGRICOLTURA**.



**COLDIRETTI  
CALABRIA**

In questa importante “Missione” condotta dalle riferite Organizzazioni di Categoria, si segnala la Campagna di Sensibilizzazione Ambientale e l’opera costante di sostegno amministrativo agli agricoltori e allevatori,



**AGRICOLTORI ITALIANI**



**programmate con grande professionalità e serietà dalla COLDIRETTI.**



*PIETRO BOZZO*

L'Organizzazione Professionale di Categoria può contare "in loco" sul costruttivo impegno dei suoi validissimi rappresentanti quali, il **Direttore Pietro Bozzo da Cosenza, il Segretario Provinciale, Antonio Bompignano da Strongoli** e le stimate sorelle **Antonella ed Enza Aurea da Crucoli**, le quali si distinguono per elevate doti umane ed un profondo attaccamento ad una categoria, storicamente al servizio del mondo agricolo.

*Si pone All'attenzione dei lettori e di chi eventualmente vuole approfondire i temi ambientali, connessi con le eco tipicità delle produzioni, l'iniziativa Coldiretti già consolidata da anni "CAMPAGNA AMICA". Link: <https://www.campagnamica.it/>*

**"Campagna Amica" come è noto è costituita**

**da Filiere, “Brand” ed imprenditori tutti autenticamente “Made Italy”.**



*ANTONIO BOMPIGNANO*

**Antonio Bompignano da Strongoli (Kr) Segretario Coldiretti per la Provincia di Crotone rappresenta un nome molto apprezzato e famigliare nel Mondo Rurale del Marchesato di Crotone, per la sua affabilità caratteriale e l'impegno costante per il servizio di assistenza amministrativa all'utenza agricola e zootechnica.**

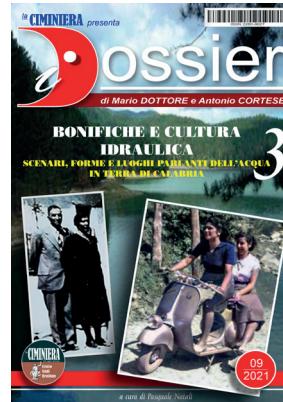
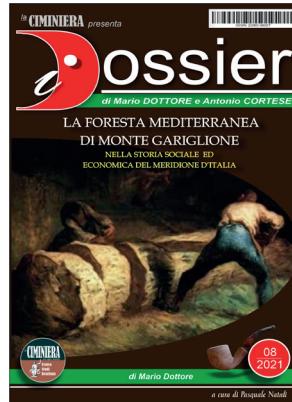
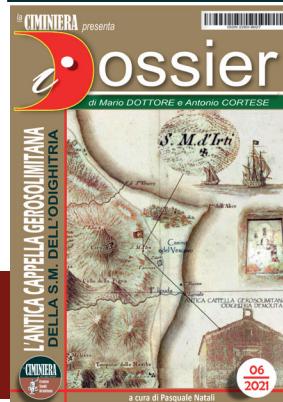
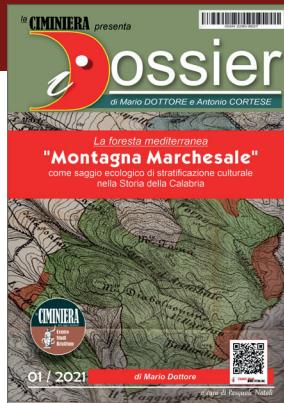


## *MUSICA DEL VIDEO*

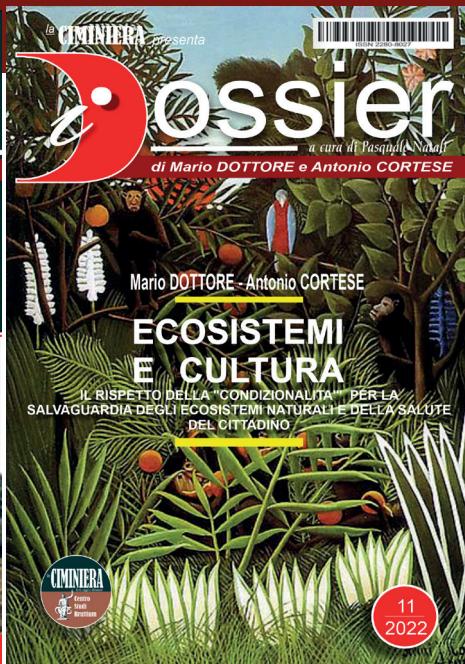
*Bob Dylan  
A Hard Rain's A Gonna  
UNA FORTE PIOGGIA CADRÁ  
Testo in Italiano della canzone:*

<https://www.fabiosroom.eu/it/canzoni/a-hard-rain-s-a-gonna-fall/>

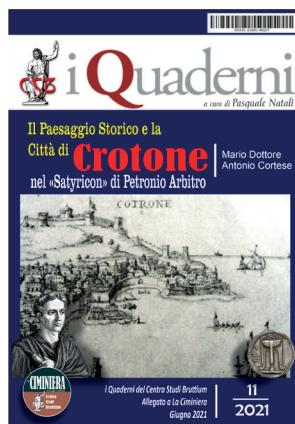
# DEGLI STESSI AUTORI



# POTETE LEGGERE:



# CENTRO STUDI BRUTTIUM





## Mario Dottore

Nato e residente a Cirò Marina (Kr) il 03.09.1953  
alla via taverna 15 - Cod. Fisc DTT MRA 53PO3726S,  
E-Mail [mariodottore53@libero.it](mailto:mariodottore53@libero.it)

### *PERCORSO FORMATIVO ED ESPERIENZE MATURE:*

- Diploma di Maturità Classica conseguita nel Liceo Ginnasio “ Ivo Oliveti” di Locri (Rc) nel 1972;
- Laurea in Scienze Forestali e Diploma per l'esercizio della Libera professione conseguiti nel 1984-1988 presso la Facoltà di Agraria,
- Corso di Laurea in Scienze Forestali dell'Università di Bari, Centro Studi Mediterranei.
- Esperto in Agricoltura Tropicale e Subtropicale ed Ecologia
- Articolista dell'ex giornale Locale “ **IL Setaccio**” , del “ **Quotidiano di Calabria**” , della Rivista Calabrese “ **IL Calabrone**” , di “ **Storie di Calabria**” .
- “Abstract” di suoi lavori di studio sono stati pubblicati in vari periodi dal giornale “ **Il Crotonese**” e dalla “**Gazzetta del Sud**” alla “**La Ciminiera**” e iQuaderni del Centro Studi Brutti.
- Ex Direttore di Redazione del giornale d'informazione “ **Krimisa Notizie**” della locale Associazione di Commercianti ed Artigiani di Cirò Marina.
- Responsabile Editoriale di Crotone de “**La Ciminiera**” del Centro Studi Brutti.

E' stato saltuariamente anche Assistente di Polizia Giudiziaria, incaricato di redigere delicate perizie inerenti il sequestro di coltivazioni in loco di “Canapa Indiana” nonchè saltuariamente consulente del WWF nella stesura di perizie forestali ,,,, ed altro ancora.



## Antonio Cortese

Nato a Savelli (Kr) il 26.03.1955 e residente a Crotone  
in via M. Nicoletta II trav., 05 -  
e-mail: [antoniocortese@libero.it](mailto:antoniocortese@libero.it)

### *PERCORSO FORMATIVO E INCARICHI PROFESSIONALI*

- Ha conseguito nel 1974 il Diploma di Geometra presso l'Istituto, oggi denominato “**Sandro Pertini**” di Crotone;
- Ha conseguito nel 1984 la *laurea in Ingegneria Civile* Sez. Idraulica presso il *Politecnico Universitario di Bari*;
- Dal 1990-2019 con regolare concorso è stato assunto nei *Consorzi di Bonifica Raggruppati della Provincia di Crotone* con la qualifica di **Capo Settore**, nel Settore Tecnico e **responsabile della sicurezza della Diga Vasca S. Anna**.
- Funzionario per l'ottenimento della Concessione di Derivazione Acque dal fiume “**Tacina**” ,
- Direttore dei lavori del serbatoio sul fiume “**Simeri**”
- Responsabile Editoriale di Crotone de “**La Ciminiera**” del Centro Studi Brutti.